



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162
C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it/cod. Mecc.TEIC83100E

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia :396

Scuola primaria :342

Sc. Sec di Primo Grado :184

Sc. sec. di Secondo Grado:--

Totale alunni iscritti :983


Gruppo di Lavoro Inclusione :

- Composizione: : Ambrosini Valeria, Tribuiani Gabriella, Marcelli Silvia, Calisti Ilaria
- Incontri preventivati n° 3/4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

 RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	1	1
➤ Minorati udito	3	2
➤ Psicofisici	47	38
Totale 1.	51	40
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	2	2
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	19	23
➤ ADHD/DOP	3	4
➤ Borderline cognitivo	1	2
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	1	1
➤ Altro BES individuati dai C.d.C./Team Docenti	18	
Totale 2.	42	30

➤ Altro: DSA in via di certificazione		
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	1	1
➤ (da almeno sei mesi in Italia)		
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		1
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale 3.	1	2
totali	96	75
% su popolazione scolastica	9,51%	7,6%
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2016/2017	2017/2018
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	51	
in corso di redazione		41

	2016/2017
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	25
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	18

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 33	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi e Culturali: N° 16	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento	no

Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) 		no
Altro (specificare):		no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	si
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Miglioramento ambiente di apprendimento	si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	si
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	si
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	si
	Coordinatori di classe	si
	Docenti interessati	si
	Sportello per le famiglie	si
	Materiali in comodato d'uso	si
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	si
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	si
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	si
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	si
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X					X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X					X		
Collaborazione umana e interpersonale					X					X
Altro (specificare)										
Totale punteggio										
						33				
										34

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- sfasamento tra anno finanziario e anno scolastico, con conseguente difficoltà nella gestione delle risorse economiche;
- poca collaborazione con i servizi esterni, rapporti con privato sociale su base volontaria
- Incertezza nel momento della valutazione di fine periodo, in particolare al momento dell'Esame di Stato e soprattutto per gli alunni DSA e per gli alunni in situazione di svantaggio senza certificazione;
- Necessità di una didattica inclusiva diffusa;
- Mancanza di risorse per attivare recuperi individuali o di piccolo gruppo;
- Assenza di aula sostegno (scuola primaria "Serroni")

Punti di forza: collaborazione umana, organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, collaborazione con le famiglie, valorizzazione delle risorse esistenti.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività nel corso dell'anno è stato predisposto il protocollo d'accoglienza per gli alunni BES .

Per l'anno 2017-2018 verrà:

- costituita una apposita commissione che includa docenti di tutti gli ordini e che si occuperà di:

- redigere un protocollo per l'adozione sulla base di un modello regionale;
- revisionare il modello PEI attualmente in uso in base ai decreti attuativi approvati;
- elaborare il modello di relazione finale del PEI;
- revisionare il modello della scheda di rilevazione per i bisogni educativi speciali , il PDP e le relative relazioni finali.

Si auspica che nel prossimo anno scolastico i ruoli relativi all'inclusività siano distribuiti su più docenti al fine di garantire una migliore organizzazione e gestione degli incarichi.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento per tutto il personale docente e non, relativi a:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- valutazione degli alunni BES;
- aggiornamento della normativa in base ai decreti attuativi.

c. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

d. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti.

Nello specifico, all'inizio dell'anno (primissimi di settembre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le figure Referenti presenti nell'Istituto (Referente H, Referente DSA); messa in atto delle procedure

contenute nei vari protocolli (attenzione ad azioni, tempi e ruoli).

I **consigli di classe** ed ogni **insegnante curricolare** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno**, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES.

Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli Consigli di classe, raccoglierà la documentazione degli interventi didattici-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà alle riunioni del GLI, verrà messo al corrente dalle figure referenti Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo BES e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il **Personale non docente**, collaboratori scolastici, si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

e. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'èquipe di Neuropsichiatria ASL di Teramo e i Servizi Sociali del Comune di Teramo. Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- Programmare dal mese di settembre una calendarizzazione ufficiale degli incontri relativi alla stesura dei nuovi PDF e ai rinnovi dei PDF ;
- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri, anche su richiesta, con esperti dell'ASL per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI ;
- prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dal Comune;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

X. Ruolo delle famiglie

f. Ruolo della comunità e del territorio

g. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

h. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

i. Promozione di un "Progetto di vita"

L'Istituto ripropone, cercando sempre un accordo con il Comune e gli Enti Locali un "Progetto di vita". Il progetto è nato dalla necessità di offrire agli alunni esperienze che rendano attuabile l'inserimento nella società odierna per ridurre la distanza tra la teoria e la prassi (utilizzo del denaro, compilazione di bollettini...). Si intende, per il prossimo anno scolastico, estendere il "Progetto" anche agli alunni della Scuola Primaria e nello specifico agli alunni delle classi quinte. In collaborazione con le funzioni Continuità e Rapporto col territorio si cercherà di predisporre un "Progetto" che abbia come obiettivo finale il conseguimento di una condizione di effettiva autonomia.

j. Valorizzazione delle risorse esistenti

k. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

l. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/6/2017

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adriana Piscella